
Diocesi: mons. Sorrentino (Assisi), “il Beato Angelo ricorda a noi cristiani qual è il senso della vita”

“Il Beato Angelo ci ricorda che per noi cristiani il senso profondo della vita è Colui che ci ama, ci protegge, ci ha creato, ci accompagna e ci aspetta”. Lo ha detto il vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, mons. Domenico Sorrentino, oggi durante la concelebrazione eucaristica nella concattedrale di San Benedetto a Gualdo Tadino, in occasione della solennità del Beato Angelo, compatrono della diocesi. Facendo riferimento a un passaggio del Vangelo di Matteo – “Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò ristoro” –, il presule ha osservato: “Come risulta dolce ai nostri orecchi questa Parola di Gesù, in un momento in cui ci sentiamo davvero affaticati e oppressi. Questa lunga storia di pandemia, che ci sta mettendo tutti alle corde, in questo territorio giunge dopo un’altra lunga storia di sofferenze sociali a causa della mancanza di lavoro ed è davvero qualcosa che su ciascuno di noi può costituire un macigno che ci fa sentire oppressi e incapaci di difenderci e di camminare”. Dal Beato Angelo, ha aggiunto il vescovo, “possiamo apprendere come rendere questa vita una vita significativa. Mettendosi a vivere da solo in eremitaggio, pieno della presenza di Dio, il Beato Angelo fa i conti fino in fondo con se stesso, con il senso della vita. In questo periodo siamo costretti a porci tanti perché, a riflettere. Siamo sempre di corsa, siamo travolti dalle parole che vengono dagli altri da non avere più il tempo e la voglia di riflettere, di porci i problemi essenziali della vita, quelli del senso della vita. Il Beato Angelo ci ricorda che per noi cristiani questo senso si è svelato”. Al termine della celebrazione eucaristica all’interno della cattedrale è seguita la cerimonia di consegna del Premio Beato Angelo 2021 che è stato assegnato a tutto il personale del Distretto sanitario locale, avamposto fondamentale della lotta al Covid-19.

Gigliola Alfaro